



0034071-13/10/2015-SCCLA-PCGEPRE-A



Il Presidente della Repubblica

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 1989, n.322, e, in particolare, gli articoli 6-*bis*, 7, 12 e 13;

VISTA la legge 12 gennaio 1991, n.13, e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera ii);

VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e, in particolare l'articolo 3, comma 6;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e, in particolare, l'articolo 8-*bis*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e, in particolare, l'articolo 4-*bis* di cui all'allegato A3 recante il codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e, in particolare, l'articolo 54;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 166;

VISTE le delibere del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica nelle sedute del 5 dicembre 2012, del 31 ottobre 2013 e del 27 febbraio 2014, con le quali sono stati approvati il Programma statistico nazionale per il triennio 2014-2016, contenente le variabili che possono essere diffuse in forma disaggregata ai sensi dell'articolo 13, comma 3-*bis*, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, l'Elenco delle rilevazioni statistiche rientranti nel Programma statistico nazionale per il triennio 2014-2016, che comportano obbligo di risposta da parte dei soggetti privati, a norma dell'articolo 7 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, nonché l'Elenco dei lavori compresi nel Programma statistico nazionale per il triennio 2014-2016, per i quali la mancata fornitura dei dati configura violazione dell'obbligo di risposta;

VISTO il parere della Conferenza unificata, espresso ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella seduta del 24 gennaio 2013;

VISTO il parere del Garante per la protezione dei dati personali reso in data 26 giugno 2014;

VISTO il parere della Commissione per la garanzia della qualità dell'informazione statistica espresso nella seduta del 14 novembre 2014;

VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 13 del 28 gennaio 2015;

VISTA la proposta di Programma statistico nazionale per il triennio 2014-2016 trasmessa con nota n. SP/291 del 27 aprile 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2014 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 122 del 28 maggio 2014, con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Ministro senza portafoglio Maria Anna Madia in materia di semplificazione e pubblica amministrazione e, in particolare, l'articolo 1, comma 5, lettera g), relativa all'attuazione del citato decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 10 settembre 2015;

SULLA PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;

D E C R E T A:



Articolo 1

E' approvato il Programma statistico nazionale per il triennio 2014-2016, contenente le variabili che possono essere diffuse in forma disaggregata per esigenze conoscitive, anche di carattere internazionale ed europeo, ai sensi dell'articolo 13, comma 3-*bis*, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, allegato al presente decreto, di cui fa parte integrante.



Articolo 2

E' approvato l'Elenco concernente le rilevazioni statistiche rientranti nel Programma statistico nazionale per il triennio 2014-2016 che comportano obbligo di risposta da parte dei soggetti privati, allegato al presente decreto, di cui fa parte integrante.



Articolo 3

E' approvata la definizione dei criteri da utilizzare per individuare, ai fini dell'accertamento di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, le unità di rilevazione la cui mancata risposta comporta l'applicazione della sanzione amministrativa di cui all'articolo 7 del medesimo decreto e, per l'effetto, l'Elenco delle rilevazioni statistiche comprese nel Programma statistico nazionale per il triennio 2014-2016, per le quali la mancata fornitura dei dati configura violazione dell'obbligo di risposta, allegati al presente decreto, di cui fanno parte integrante.



Allegato 1

Programma statistico nazionale per il triennio 2014-2016.

Allegato 2

Elenco delle rilevazioni comprese nel Programma statistico nazionale per il triennio 2014-2016 rispetto alle quali sussiste l'obbligo di risposta di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

Allegato 3

Criteri da utilizzare per individuare, ai fini dell'accertamento di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, le unità di rilevazione la cui mancata risposta comporta l'applicazione della sanzione amministrativa di cui all'articolo 7 del medesimo decreto e correlato Elenco dei lavori compresi nel Programma statistico nazionale per il triennio 2014-2016, per i quali la mancata fornitura dei dati configura violazione dell'obbligo di risposta.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a **ROMA Addì 24 SET. 2015**

3/1/15

Reu

M...

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 2303/2015.
Roma, 13.10.2015
IL REVISORE

Seofin

IL DIRIGENTE
Archt

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI

Reg.ne - Prev. n. 2568

19 OTT 2015

IL MAGISTRATO

A